



Piemonte

# Gli investimenti pubblici: dalla programmazione alla realizzazione

Webinar ANCI – 17 settembre 2020 h. 18,00-19,30

Anna Paschero



# Considerazioni preliminari

- Su base nazionale gli investimenti in oo.pp. sono realizzati in prevalenza dagli enti territoriali
- Negli ultimi anni le restrizioni alla spesa di investimento adottate per favorire il rispetto del patto di stabilità hanno provocato una riduzione degli investimenti da parte di questi enti
- La spesa di investimento è quella che qualifica maggiormente i bilanci pubblici in quanto le opere realizzate offrono una utilità ripetuta, che non si esaurisce nell'arco di un solo esercizio finanziario come avviene invece per la spesa corrente
- Per essere efficace l'attività di investimento in oo.pp. deve avvenire sulla base di una puntuale programmazione, che deve tener conto delle risorse finanziarie disponibili, dei tempi di realizzazione, degli impatti sull'ambiente e sul consumo del territorio nonché delle conseguenze finanziarie sui bilanci futuri.

# oggi

- Il rilancio dell'economia del nostro Paese, messa a dura prova dalla pandemia di COVID 19, passa attraverso la realizzazione di importanti investimenti in opere pubbliche, ai quali anche gli enti territoriali saranno chiamati prossimamente a partecipare
- Per questo motivo l'attività legislativa europea e nazionale sta ponendo le basi per consentire a tutti i paesi europei, e maggiormente al nostro paese, di utilizzare risorse finanziarie straordinarie, che devono però essere assegnate e spese in tempi certi, con efficienza e attraverso una semplificazione delle attuali regole amministrative (**recovery fund**)

# Due parole sulla programmazione (All. 4.1 Dlgs 118/2011)

- **Cosa è:** processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
- **Come si svolge;** rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
- **Obiettivo:** concorre al perseguimento, e ne condivide le conseguenti responsabilità, degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione
- **Contenuti coerenti con:** il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica) e gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

# Ancora due parole sulla programmazione

- **Processo pluriennale**: tempi diversi a seconda dello strumento e della tipologia di Ente
- **Lettura non solo contabile dei documenti** : rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.
- **Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio** : considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.
- **Estensione del processo**: tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione. (L. 196/2009)

# Gli strumenti della programmazione degli enti locali

- **Documento Unico di Programmazione D.U.P.** contiene lo stato di attuazione dei programmi (art. 147-ter del TUEL) al Consiglio entro il **31 luglio** di ogni anno
- **Nota di aggiornamento al DUP** al Consiglio entro **15 novembre** di ogni anno
- **Schema di bilancio di previsione finanziario triennale** al Consiglio entro il **15 novembre** di ogni anno
- **Piano esecutivo di gestione e delle performance** – Delibera Giunta entro **20 giorni da approvazione del bilancio**
- **Piano degli indicatori di bilancio** al Consiglio con Bilancio e Rendiconto
- **Assestamento Bilancio e verifica equilibri** entro il **31 luglio** di ogni anno
- **Schema di rendiconto** entro il **30 aprile** dell'anno successivo all'esercizio di riferimento

# Il DUP (Enti Locali) Sezione Strategica (arco temporale mandato ovvero 5 anni ) contiene, tra l'altro:

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

# Il DUP (Enti Locali) Sezione Operativa (arco temporale tre anni come il bilancio ) Parte Seconda, contiene, tra l'altro:

## a) la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

- La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al **programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016** che sono ricompresi nella SeO del DUP.
- I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi **nell'elenco annuale** che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
- Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.
- Il Decreto 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, ha esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.



# Adozione e contenuto del programma triennale delle OO.PP.

L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali.

- Il programma deve indicare:
  - le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
  - la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
  - La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

# Relazione tra Dup, programma opere pubbliche, bilancio di previsione

Programma Opere Pubbliche	Bilancio Previsione
Solo OO.PP. > 100.000 €	Anche OO.PP. < 100.000 €
In elenco annuale, opere per le quali è previsto avvio dell'opera nel primo anno (2020)	Comprende anche opere avviate in precedenza (ad es. 2019), imputate secondo esigibilità nell'anno 2020
Comprende opere in partenariato pubblico privato da gestire fuori bilancio	Non comprende opere in partenariato pubblico privato da gestire fuori bilancio
Le opere previste nel secondo e terzo anno non sono obbligatoriamente previste in bilancio	Può non comprendere le opere previste nel secondo e terzo anno del programma triennale

# Il finanziamento degli investimenti degli enti locali

- **ART. 199 TUEL 267/2000** - Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:
  - **a)** entrate correnti destinate per legge agli investimenti; (es. sanzioni codice strada)
  - **b)** avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate, delle quote capitali di ammortamento dei prestiti:
  - **c)** entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
  - **d)** entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - **e)** avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
  - **f)** mutui passivi;
  - **g)** altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.
- 1-bis. Le entrate di cui al comma 1, lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente. (**Entrate vincolate**)
-

# Il finanziamento degli investimenti degli enti locali

- **Art. 200 TUEL 267/2000**

- 1. Per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, da' atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio di previsione ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali e' redatto apposito elenco.)
- 1-bis. La copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi e' costituita:
  - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi;
  - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilita' e' nella piena discrezionalita' dell'ente o di altra pubblica amministrazione;
  - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187.
- c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 1-ter. Per l'attivita' di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in piu' esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura e' stata gia' indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

# Il finanziamento degli investimenti degli enti locali per opere pubbliche destinate all'esercizio di servizi pubblici

- **Art. 201 TUEL 267/2000**
- Gli enti locali e le aziende speciali sono autorizzate, nel rispetto dei limiti imposti dall'ordinamento alla possibilità di indebitamento, ad assumere mutui, anche se assistiti da contributi dello Stato o delle regioni, per il finanziamento di opere pubbliche destinate all'esercizio di servizi pubblici, soltanto se i contratti di appalto sono realizzati sulla base di progetti "chiavi in mano" ed a prezzo non modificabile in aumento, con procedura di evidenza pubblica e con esclusione della trattativa privata.
- 2. Per le nuove opere di cui al comma 1 il cui progetto generale comporti una spesa superiore a cinquecentomila euro, gli enti di cui al comma 1 approvano un piano economico-finanziario diretto ad accertare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione, anche in relazione agli introiti previsti ed al fine della determinazione delle tariffe.

# Ricorso all'indebitamento per la realizzazione di investimenti locali

- **Artt. 202 e 203 del TUEL 267/2000**

Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali e' ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Puo' essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Le relative entrate hanno destinazione vincolata.

Il ricorso all'indebitamento e' possibile solo se sussistono le seguenti condizioni :

- a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;
- b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.

Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli gia' in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il Documento Unico di Programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

-

# Regole per l'assunzione di mutui

- **Art. 204 e art. 205 tuel 267/2000**

- Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale puo' assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il **10 per cento, a decorrere dall'anno 2015**, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite e' verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.
- Gli enti locali sono autorizzati ad attivare prestiti obbligazionari nelle forme consentite dalla legge.

# Il Codice degli appalti (Dlgs 50/2016)

- Decreto Semplificazioni, [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76](#) : propone di dare una forte spinta agli **investimenti pubblici**
- In sintesi le modifiche: **procedure di affidamento e di gara - ambito oggettivo**
  - La riforma prevista dal D. L. 16 luglio 2020, n. 76, investe tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture e servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura la cui determina di indizione o determina a contrarre sia adottata entro il **31 dicembre 2021**.
  - Vengono aggiornate al 31 dicembre 2021 le sospensioni normative previste dalla L. 55/2019 di conversione del [D.L. 32/2019 \(legge sblocca cantieri\)](#)
  - Si dispone, inoltre, che le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'art. 21 purché si provveda all'aggiornamento degli stessi entro 30 giorni dall'entrata in vigore del Decreto (17 agosto 2020).



# Le modifiche al codice degli appalti

- **Per le procedure sottosoglia** I criteri di aggiudicazione (prezzo più basso e offerta economicamente più vantaggiosa) restano alla pari, nel Decreto non vi è espressa preferenza per l'uno o per l'altro. È solo prevista sempre l'esclusione automatica per le offerte a prezzo più basso, anche se il numero di offerte ammesse sia pari o superiore a 5.
- Sono previsti, inoltre, termini massimi per arrivare ad aggiudicazione: **2 mesi dalla data di adozione del primo atto di avvio del procedimento per gli affidamenti diretti e 4 mesi per le procedure negoziate**
- Il mancato rispetto dei termini, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della **responsabilità del RUP per danno erariale** e, qualora imputabili **all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione o di risoluzione del contratto** per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

# Le modifiche al codice degli appalti del Decreto Semplificazione

**Affidamento diretto** per lavori servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro . (con determina a contrarre o atto equivalente)

**Procedure negoziate** senza bando previa consultazione di operatori economici per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro fino alla soglia comunitaria (5.350.000), con una differenziazione solo per il numero di operatori da invitare (5 operatori fino a 350.000,00 €, 10 operatori fino a 1.000.000,00 e 15 fino alla soglia comunitaria ); Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali . La pubblicazione degli esiti della procedura non è obbligatoria per affidamenti inferiori a 40.000 €.

# Le modifiche al codice degli appalti

- per i servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura
- Si noti bene che per i Servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura (SIA) è stata espressamente prevista la deroga al comma 2 dell'art. 157 con la conseguenza che:

**fino a 150.000,00 € si procede con affidamento diretto ma attenzione che:**

- tra i 40.000,00 e i 100.000,00 €, anche se non è più obbligatoria la procedura negoziata, rimane la necessità di individuare l'operatore economico tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Art. 95 comma 3 del Codice degli appalti).;
- tra 150.000,00 € e sino alla soglia comunitaria (214.000,00€) i SIA non sono più affidati *“secondo le modalità di cui alla Parte II, Titoli III e IV del presente codice”* ovvero secondo la procedura ordinaria ma con procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 utilizzando, anche in questo caso, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

# Le modifiche al codice degli appalti

- **Per le procedure sopra soglia:** sono previsti termini massimi per arrivare ad aggiudicazione, **6 mesi dalla determina di indizione**, e termini ridotti per la fase di gara con i termini procedurali applicabili nei casi di urgenza (da non motivare). Inoltre, per le procedure in corso i cui termini per la presentazione delle offerte siano scaduti entro il 22 febbraio 2020, si dispone che il provvedimento di aggiudicazione debba adottarsi entro il 31 dicembre 2020. Anche in questo caso, è previsto un regime di responsabilità per il RUP o per l'operatore economico.
- **In sintesi, nel sopra soglia si procede con:**
  - procedura ordinaria per i lavori, servizi e forniture a termini ridotti previsti nei casi di “urgenza”;
  - procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 nei settori dell'edilizia scolastica, universitaria, sanitaria (tra le altre), le stazioni appaltanti *possono* per ragioni di “estrema urgenza” derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia Covid 19 o dal periodo di sospensione delle attività, operare “*in deroga ad ogni disposizione di legge salvo quella penale*”, quella relativa alle leggi antimafia, alle direttive europee e agli articoli 30, 34 e 42 del D.lgs. 50/2016 oltre che in materia di subappalto.

# Le modifiche al codice degli appalti

- Vi sono due profili di urgenza che emergono dal Decreto:
- il primo è l'urgenza che autorizza ex lege la riduzione dei termini delle procedure ordinarie e la consegna in via d'urgenza di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 32, comma 8 (art. 4, lettera a) del Decreto);
- il secondo è l'estrema urgenza che richiede, invece, un obbligo di motivazione da parte delle stazioni appaltanti nella scelta della procedura semplificata.

# Le modifiche al codice degli appalti

- **I contratti in fase di esecuzione**
- Per i contratti che si trovano in fase di esecuzione sono previste ulteriori e specifiche norme:
  - nell'ambito dei lavori, viene riconosciuto un SAL entro 15 giorni dall'entrata in vigore del Decreto stesso e a prescindere dagli accordi contrattuali;
  - viene inoltre riconosciuto, nel primo SAL utile, il rimborso dei maggiori costi sostenuti dalle imprese per l'adeguamento alle misure di sicurezza (importante aspetto che chiarisce anche la posizione espressa recentemente dal Ministero delle Infrastrutture in occasione di una richiesta di chiarimento sull'operatività del Protocollo delle misure di contenimento nei cantieri)
  - **viene riconosciuto un periodo di proroga alle imprese per l'adeguamento alle misure di contenimento che vengono, dunque, ricondotte alla “causa di forza maggiore” di cui all'art. 107 del Codice dei contratti pubblici.**

# Le modifiche al codice degli appalti

- **I presidi di legalità e trasparenza**

Se la situazione emergenziale ha richiesto la necessità di individuare strumenti di **accelerazione** delle procedure, dall'altro il legislatore prevede misure per rafforzare i presidi di legalità. In particolare, in tema di certificazioni antimafia, si dispone la generalizzazione del sistema del rilascio della documentazione antimafia in via d'urgenza, con la possibilità di rilasciare una informativa liberatoria provvisoria che consente di stipulare contratti o altri atti sotto condizione risolutiva.

Sotto il profilo della trasparenza e del controllo della spesa, viene introdotta una norma in materia di monitoraggio attuativo degli investimenti pubblici prevedendo, in accordo con la ragioneria generale dello Stato, un set minimo di dati di monitoraggio. Si introducono, inoltre, ulteriori obblighi finalizzati sempre al monitoraggio della spesa per investimenti (art. 41 del Decreto):

il CUP (Codice Unico di Progetto) è elemento essenziale di ogni atto amministrativo che autorizza l'esecuzione di progetti di investimento pubblico il quale, in assenza, quindi, diventa nullo;

annualmente è fatto obbligo di pubblicare sul profilo del committente, elenco di tutti i progetti di investimento pubblico con relativo CUP, importo, data di avvio del progetto e stato finanziario e procedurale.

# Livello minimo di progettazione, programmazione opere pubbliche, programmazione strategica/finanziaria

CONDIZIONI PER POTER STANZIARE LA SPESA DI UN'OPERA DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO, E IL SUO FINANZIAMENTO, NEL BILANCIO DI PREVISIONE

- A seguito della validazione del livello di progettazione minima previsto dall'articolo 21 del d.lgs. 50 del 2016, gli interventi sono inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e le relative spese sono stanziare nel Titolo II del bilancio di previsione.
- L'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici consente l'iscrizione nel bilancio di previsione degli stanziamenti riguardanti l'ammontare complessivo della spesa da realizzare, nel rispetto del principio della competenza finanziaria cd. potenziata.
- Quindi per poter stanziare nel bilancio di previsione spese per opere di importo stimato **pari o superiore a 100.000 euro**, è necessario che tali interventi siano inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale



## Spese di progettazione – opere pari o superiori a 100.000 €

### Principio 5.3.12. All. 4.2 Dlgs 118/2011

- La spesa è registrata nel bilancio di previsione prima dello stanziamento riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce. Quindi il livello minimo di progettazione deve avere una sua fonte di finanziamento, autonoma, anticipata, rispetto all'entrata a copertura dell'investimento cui si riferisce.
- i documenti di programmazione dell'ente, (DUP, DEFR o altri documenti di programmazione), devono individuare in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento.
- Nel caso di progettazione “esterna” la spesa è registrata, nel rispetto della natura economica della spesa, al Titolo II della spesa “Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti”.
- Nel caso di progettazione “interna”, le relative spese sono contabilizzate secondo la natura economica delle stesse al Titolo I o al Titolo II della spesa (quest'ultimo solo per acquisto macchinari es. )

## I TRE LIVELLI DI PROGETTAZIONE, SECONDO L'ART. 23 DEL D.LGS. 50/2016

- 1) documento di fattibilità delle alternative progettuali (o progetto di fattibilità tecnica ed economica, necessario per poter inserire nell'elenco annuale lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro)
- 2) progetto definitivo
- 3) progetto esecutivo

**Il livello minimo di progettazione**, comprende, a seconda dei casi, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo, esecutivo o una soluzione progettuale che, omettendo l'approvazione di uno o più livelli di progettazione precedenti, contenga tutti gli elementi previsti per i livelli omessi

# Stanziamiento nel bilancio di lavori di importo stimato inferiore a 100.000 €

- Per stanziare in bilancio la spesa concernente gli interventi di valore stimato inferiore a 100.000 euro, non è necessario l'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici
- La spesa di progettazione è registrata nel Titolo II della spesa, con imputazione agli stanziamenti riguardanti l'opera complessiva, sia nel caso di progettazione interna che di progettazione esterna, fatti salvi gli stipendi del personale dell'ente incaricato della progettazione che sono classificati tra le spese di personale (spesa corrente).

# Le modifiche apportate dal DL semplificazioni alle procedure di valutazione di impatto ambientale (Dlgs 152/2006)

- Snellire e semplificare le procedure a vantaggio dei soggetti proponenti.
- Accelerazione dei tempi istruttori per la verifica, da parte dell'autorità competente, della completezza e adeguatezza della documentazione, al fine di richiedere chiarimenti e integrazioni. (da 30 a 5 giorni)
- Riduzione dei tempi per la presentazione delle osservazioni a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet della documentazione prevista (da 45 a 30 giorni)
- Maggior peso dello Stato in tema di VIA : con specifici decreti saranno individuate le tipologie di progetti e le opere necessarie all'attuazione del Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)
- Maggiore trasparenza della PA : per conformare le disposizioni nazionali alle direttive comunitarie, è stato stabilito che nei provvedimenti di VIA tutte le integrazioni vadano pubblicate e non più solo quelle “sostanziali e rilevanti per il pubblico”, con la possibilità, quindi, da parte di quest'ultimo di esprimere ulteriori osservazioni
- Possibili conseguenze negative a seguito della riduzione dei tempi per la richiesta di chiarimenti ed integrazioni nel caso di studi preliminari non particolarmente esaustivi o incompleti, che possono incidere sull'esito del provvedimento di screening.



## La programmazione Europea il bilancio 2021 – 2027

### Recovery Fund o Next Generation Eu \*

Linee guida per la definizione del piano nazionale  
di ripresa e resilienza - #NEXTGENERATIONITALIA

09.09.2020

# Obiettivi del piano

- Un Paese completamente digitale
- Un Paese con infrastrutture più sicure ed efficienti
- Un Paese più verde e sostenibile
- Un tessuto economico più competitivo e resiliente
- Piano integrato i sostegno alle filiere produttive italiane
- Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese
- Investire in formazione e ricerca
- Un'Italia più equa ed inclusiva
- Un ordinamento giuridico più moderno ed efficace

# I cluster di intervento

- Digitalizzazione e innovazione
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Competitività del sistema produttivo
- Infrastrutture per la mobilità
- Istruzione e formazione
- Equità, inclusione sociale e territoriale
- Salute

# Politiche di supporto

- Investimenti pubblici e concessioni
- Riforma della Pubblica Amministrazione
- Ricerca e Sviluppo
- Riforma del fisco
- Riforma della Giustizia
- Riforma del Lavoro



# Investimenti pubblici e concessioni

- **Portare gli investimenti pubblici al di sopra del 3% del PIL**
- Migliorare il coordinamento centrale dei piani di investimento
- Sostegno a capacità progettuale degli enti locali
- Valorizzazione del contributo di Investitalia , CDP e Invitalia
- Snellimento delle procedure amministrative
- Modifiche a responsabilità penali ed erariali dei decisori pubblici
- Migliorare manutenzione monitoraggio opere pubbliche
- Utilizzo partenariato pubblico privato
- Promozione del coinvolgimento degli investitori istituzionali nello sviluppo delle infrastrutture
- Revisione concessioni per migliorare la qualità dei servizi, i costi per gli utenti e il volume di investimenti dei settori interessati

# Dotazione finanziaria complessiva per tutti gli stati europei 1.824 miliardi di €uro

- 1.074 miliardi del bilancio europeo 2021-2027
- 750 miliardi del programma Next Generation EU
  - Dispositivo per la ripresa e la resilienza **672,5** mld di cui 360 mld prestiti e 312,5 sussidi
  - REACT – EU **47,5** mld meccanismo ponte tra l'attuale Politica di Coesione e i programmi 2021 – 27
  - Horizon Europe **5** mld programma per la ricerca e l'innovazione
  - InvestEU **5,6** mld unisce tutti gli strumenti finanziari UE in continuità con il Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS)
  - Sviluppo Rurale **7,5** mld programmi di sviluppo rurale nell'ambito della politica agricola comune
  - Fondo per una transizione giusta (JTF) **10** mld sostiene l'uscita dai combustibili fossili nelle regione europee che più ne dipendono
  - RescEU **1,9** mld - meccanismo di protezione civile dell'Unione Europa

# Lotta contro i cambiamenti climatici

Almeno il 30% delle risorse complessivamente stanziata nel bilancio UE e in NEXT GENERATION EU deve essere destinato al sostegno degli obiettivi climatici

547 miliardi

## E in tema di pari opportunità:

«È opportuno tenere conto della parità tra donne e uomini, nonché dei diritti e delle pari opportunità per tutti, e dell'integrazione di tali obiettivi, e promuoverli durante l'intera preparazione, attuazione e sorveglianza dei programmi pertinenti»

*Punto 20. conclusioni 21 luglio 2020*

# Risorse finanziarie disponibili per l'Italia

- Consiglio Europeo 21 luglio 2020
  - Ammontare risorse Next Generation EU = 750 mld
  - Ammontare risorse #NEXTGENERATIONITALIA = 208,8 mld così articolati:
    - **Recovery and resilience facility** 81,4 mld sussidi e 127,4 mld di prestiti - da impegnare per il 70% nel 2021 – 2022 e per il 30% nel 2023
    - **PARAMETRI DI VALUTAZIONE** :
      - coerenza con le raccomandazioni CSR;
      - rafforzamento potenziale di crescita e creazione posti di lavoro;
      - condizione preliminare: transizione verde e digitale condizione preliminare per la valutazione positiva
      - norme in materia di aiuti di stato (previa notifica Commissione)

# Priorità utilizzo piano straordinario investimenti

- 1. promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza e la capacità di aggiustamento degli Stati membri;
- 2. attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi;
- 3. sostenere le transizioni verde e digitale, contribuendo in tal modo a ripristinare il potenziale di crescita delle economie dell'Unione, a incentivare la creazione di posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi della Covid19 e a promuovere una crescita sostenibile.

# Rispetto delle raccomandazioni e indirizzi definiti dalla UE

- riduzione debito/PIL ( attualmente il debito pubblico supera i 2.506 miliardi di €)
- spostamento tassazione dal lavoro ai consumi
- **contrasto evasione fiscale (180 mld – Italia al 1^ posto UE) )**
- riduzione peso pensioni su spesa pubblica
- **contrasto lavoro sommerso (34,3 mld)**
- sostegno giovani e donne nelle politiche del lavoro, nelle politiche sociali;
- miglioramento risultati scolastici e delle competenze;
- miglioramento efficienza della PA
- investimento in Research & Innovation
- riduzione durata processi
- miglioramento efficacia lotta alla **corruzione.**

*Grazie per la vostra attenzione!*

Anna Paschero

[pascheroa@gmail.com](mailto:pascheroa@gmail.com)

Tel. 3357940035